

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEI TITOLARI DI INCARICHI DI  
AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE O GOVERNO E DEI TITOLARI DI  
INCARICHI DIRIGENZIALI RELATIVA AI COMPENSI CONNESSI  
ALL'ASSUNZIONE DI ALTRE CARICHE E/O INCARICHI ED AGLI  
EMOLUMENTI COMPLESSIVI A CARICO DELLA FINANZA PUBBLICA  
(art. 14, co. 1, lett. d) ed e), co. 1-bis e co. 1-ter del D.Lgs. 33/2013 s.m.i)**

ANNO 2022

La sottoscritta Silvia Visciano, nata a San Giovanni Rotondo (Fg), residente a Bari, in via Tenente Casale y Figoroa n. 27, C.F. VSCSLV76L69H926T, nella qualità di dirigente presso la Regione Puglia, titolare dell'incarico Servizio RUNTS, Economia Sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, conferito giusta A.D. Dipartimento Personale e Organizzazione n. 10 dell'01/04/2022

**DICHIARA** sotto la propria responsabilità

- di non aver ricoperto nel corso dell'anno **altre cariche/altri incarichi** con oneri a carico della finanza pubblica (ulteriori rispetto all'incarico ricoperto presso Regione Puglia) e di non aver percepito i connessi **compensi** di seguito riportati:

Altro incarico	Soggetti pubblici/privati e relativa sede sociale	Compensi
Selezione di n. 1 esperto in Programmazione e Gestione di Fondi Comunitari e di n. 1 esperto in materia giuridico-amministrativa per la realizzazione delle attività dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali	AReSS Puglia	Euro 0,00

- di aver percepito, nell'anno solare, i seguenti **emolumenti complessivi<sup>1</sup> a carico della finanza pubblica**, intesi quale sommatoria fra il compenso relativo all'incarico ricoperto presso la Regione Puglia e gli eventuali compensi connessi ad altre cariche/incarichi ricoperti: € 77.000,00 (*Importo al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali; trattasi di importo presunto, essendo la presente dichiarazione rilasciata alla data del 24/07/2022*).

La sottoscritta attesta, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che le suddette dichiarazioni corrispondono al vero.

Bari, 24/07/2022

Silvia Visciano

---

1 L'ANAC, con Delibera n. 241/2017, ha precisato che ai fini dell'assolvimento dell'obbligo in questione negli emolumenti complessivi vanno ricompresi: *"gli stipendi e le altre voci di trattamento fondamentale, le indennità e le voci accessorie, nonché le eventuali remunerazioni per consulenze, incarichi aggiuntivi conferiti dalle amministrazioni pubbliche, anche diverse da quelle di appartenenza e dalle società direttamente o indirettamente dalle amministrazioni"*. L'Autorità ha richiamato inoltre la circolare dell'INPS nella quale è stato precisato che ai fini del calcolo dell'importo complessivo degli emolumenti devono essere computate le somme comunque erogate all'interessato, nell'ambito di rapporti di lavoro subordinato o autonomo, a carico di una o più amministrazioni, ovvero di società partecipate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni (Circolare INPS n. 153 del 28 agosto 2015).

## **INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)**

Finalità del trattamento: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali di acquisizione e di pubblicazione dei dati di cui all'art. 14, co. 1, 1-bis ed 1-ter del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. ed all'art. 13, co. 1 del D.L. 24/04/2014 n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23.06.2014 n. 89.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato – secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 679/2016 – per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 – 70121 Bari.

Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – [rpd@regione.puglia.it](mailto:rpd@regione.puglia.it).

Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Periodo di conservazione: I dati forniti saranno pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sottosezione di I livello "Personale", Sottosezioni di II livello "Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo" e "Titolari di incarichi dirigenziali (Dirigenti non generali)".

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, ai sensi dell'art. 8 co. 3 del D.Lgs. 33/2013, sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto dagli artt. 14 co. 2 e 15 co. 4. Decorso detto termini, i relativi dati e documenti sono accessibili ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs.33/2013.

Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Gli interessati hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Bari, 24/07/2022

Silvia Visciano